



Sono ancora tante le sorelle e fratelli uccisi in missione; ne faremo memoria durante le celebrazioni del prossimo 24 marzo, anniversario dell'uccisione in San Salvador del vescovo san Óscar Romero. Il loro sacrificio ci sia di stimolo ed esempio di totale dedizione all'annuncio della Buona notizia.

Quest'anno ricordiamo con particolare attenzione suor Maria De Coppi, missionaria comboniana, uccisa in Mozambico nel corso di un'azione terroristica. Non dimentichiamo poi i nostri trevigiani: padre Ettore Cunial, di Possagno, ucciso in Albania; padre Giuseppe Moretto, di Ciano del Montello, in Angola; padre Valeriano Fraccaro, di Castelfranco Veneto, a Hong Kong; padre Sergio Sorgon, di San Donà di Piave, in Madagascar; padre Bruno Zanella, di Povegliano, in Cina; suor Gina Simionato, di Santa Cristina, uccisa in Burundi. E con loro vogliamo ricordare tanti altri, anche laici e giovani, che nella missione hanno perso la vita testimoniando Gesù e l'amore per il prossimo. Il tema che ci accompagnerà nella celebrazione e memoria dei martiri missionari è lo stesso che ha animato lo scorso mese di ottobre: **“Di me sarete testimoni”** (At 1,8). Ne emerge con forza l'invito di Gesù a farsi prossimi ai quanti anelano “vita in abbondanza” che solo Lui può donare, ma anche a riconoscere nella nostra stessa vita la presenza dello Spirito di Gesù che ci trasforma, ci rinnova: la missione è sua iniziativa, e mentre ci invia per testimoniare, al contempo ci evangelizza. Ecco alcuni appuntamenti distinti per celebrare questo evento che invitiamo a far conoscere e a partecipare:

- **venerdì 24 marzo alle 18.30: nella chiesa di Santo Stefano a Treviso** ci sarà la Celebrazione eucaristica “dei missionari martiri”.
- **venerdì 24 marzo alle ore 21: sempre nella chiesa di Santo Stefano a Treviso**, è rivolto soprattutto ai giovani, chiamati a unirsi al “Gruppo Taizè Treviso-Venezia” per un tempo di preghiera e di meditazione condiviso.
- **sabato 25 marzo alle ore 20.45, a Paese**, in sala polivalente dell'oratorio parrocchiale, aperto a tutti, giovani e adulti, gruppi o singole persone, che desiderano approfondire una proposta di riflessione sulla “radicalità della testimonianza nella vita del discepolo di Gesù”.

La biblista ANNA CRISANTI guiderà una riflessione sul tema: **“Il Martire (Gesù) nella sua radicalità di consegna al Padre”** e **“il risvolto di questa radicalità nella vita del discepolo di Gesù”**. La serata sarà anche animata con intermezzi artistico-musicali dell'Ensemble “Jardin de Musique”.

Le proposte sono diversificate in modo da offrire a più persone l'opportunità di scegliere e valorizzare un tempo ritenuto più opportuno per soffermarsi a pregare o a riflettere sul tema proposto.

Per il nostro Vicariato: venerdì 24 ore 20.30 nella chiesa di Cornuda
VEGLIA di PREGHIERA con testimonianza di P. Gilberto Ceccato
In Parrocchia: sempre venerdì 24 ore 15.00 VIA CRUCIS



Parrocchia di San Gaetano

Foglietto di Famiglia
 per conoscere e meditare

Via Sottoportico, 1 - tel. 0423.572789

info@parrocchiasangaetano.it

www.parrocchiasangaetano.it

N. 12/2023 - Anno A



45° anniversario

19 marzo 2023: 3^a domenica di Quaresima

La storia del cieco nato

1Sam 16,1b.4.6-7.10-13; Sal 22; Ef 5,8-14; Gv 9,1

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». [...]

Il racconto di oggi, la guarigione del cieco nato, non è solo la storia di un miracolo. Attorno al gesto compiuto da Gesù si muovono altri personaggi. Tra essi, in particolare, i farisei e gli stessi genitori del cieco. Così abbiamo modo di assistere a una serie di reazioni: coloro che stanno attorno all'interessato sono costretti a prendere posizione. In mezzo a un susseguirsi di domande, più o meno sincere, si staglia la figura di colui che ha recuperato la vista.

Ciò che gli è accaduto è solo l'inizio di un percorso che lo condurrà alla fede, ma non senza passaggi dolorosi. In causa, comunque, non è lui, ma Gesù stesso. Il racconto è la controprova che il miracolo non produce nulla in chi non ha fede in lui. Anzi, sembra addirittura accelerare l'indurimento del cuore. Ma al di là di tutto, che cosa ci fa scoprire la narrazione odierna riguardo al percorso che conduce alla fede?

La fede è uno sguardo nuovo gettato sulla realtà che ci circonda e, innanzitutto, su noi stessi. Siamo tutti dei ciechi nati, nella misura in cui nessuno di noi può raggiungere da solo la “luce” della fede. Se all'inizio c'è l'intervento di Dio, che ci raggiunge attraverso Gesù, è altrettanto vero che poi c'è un itinerario da compiere, non privo di difficoltà.

L'incontro con Gesù, quello che apre gli occhi della fede, avviene proprio a questo punto. È un isolato, un emarginato, quello che si imbatte nel suo guaritore. Ed è proprio da questa posizione di grande

fragilità che egli è invitato a prendere posizione. Non è più il momento di raccontare, ma di professare la propria fede.

Oggi, come duemila anni fa, coloro che vengono alla fede si trovano davanti a tappe analoghe. Non è una luce “comoda” quella che li raggiunge: scandaglia le profondità del loro essere e nello stesso tempo entra in conflitto con le “tenebre”. La luce è venuta nel mondo, ma le tenebre hanno rifiutato la luce. C’è una lotta dunque, che attende il discepolo. Egli non può rimanere neutrale: deve esporsi, e proprio per questo diventa fragile. Lo salva la fiducia che egli ripone in Cristo, riconosciuto come il Signore e il Salvatore della sua vita. Lo salva lo sguardo limpido e nuovo, che gli fa conoscere una nuova esistenza, l’esistenza dei figli di Dio.

Roberto Laurita

Sante Messe e Intenzioni di preghiera		
Domenica 19 4^a di QUARESIMA <i>Laetare</i> <i>Salmi 4^a settim.</i>	9.00	1 Sam 16,1b.4.6-7.10-13; Sal 22; Ef 5,8-14; Gv 9,1-41 Sec. Int. Off. / Betto Giuseppe e Giuseppina Def. Fam. Sartor Marco, Giuseppina, Marcella Enrico e nonni Romanazzi-Cinel / Vanin Eliseo Cervi Teresina / Zamprognò Giovanni e Francesco Olivieri Gino e Baggio Milena Per la nostra comunità
	10.30	Vivi e def. Fam. Damian-Pizzuti / Caberlotto Gaetano Rasera Osvaldo / Camozzato Angelo e Tomaso
	11.40	Battesimo di Cecilia Cavasin
Lunedì 20	18.30	S. Giuseppe: Teso Guido / Merlo Giulio e Storgato Maria Renato, Rosetta e def. Cadornin-Quagliotto Garbujo Olivo e Positello Gilda
Martedì 21	18.30	
Mercoledì 22	8.30	Milan Angela ann. / Venturato Marilena / Santin Ennia
Giovedì 23	18.30	
Venerdì 24	15.00 18.30	31^a Giornata in memoria dei missionari martiri VIA CRUCIS per i MISSIONARI MARTIRI Quaggiotto Maria Cavallin 1mese
Sabato 25	18.30	Annunciazione del Signore:
 Questa notte inizia l'ora legale: spostare avanti di un'ora le lancette		
Domenica 26 5^a di QUARESIMA <i>Salmi 1^a settim.</i>	9.00	Ez 37,12-14; Sal 129; Rm 8,8-11; Gv 11,1-45 Anime del purgatorio / Cazzola Matilde Martignago Francesco, Ferruccio, Rina, Flora, Alfonso, Eva, Luigi, Piovesan Cirillo e Natalina Bergamin Lino e Cavallin Agnese
	10.30	Per la nostra comunità

Appuntamenti della settimana	
Dom. 19	Ore 10.30 in occasione della festa del Papà sono presenti alla S. Messa le famiglie con i bambini della scuola dell'infanzia. Ci sarà la vendita delle torte per la Scuola dell'Infanzia
Mar. 21	Ore 20.30 in Sala Teatro, incontro di formazione per tutti “Costruire comunità” (EG) con don Mariano Maggioletto Ore 20.30 incontro per gli Animatori del Grest
Mer. 22	Ore 15.00 incontro con il gruppo liturgico Ore 20.30 a Biadene: inc. del Consiglio della Collaborazione
Gio. 23	Ore 20.30 a Montebelluna: incontro con i referenti del Centro di Ascolto e di distribuzione Caritas del Vicariato
Dom. 26 50° Caritas Tarvisina	Ore 15.00 a Treviso presso la Casa della Carità: SCELTE DI PACE, SCELTE DI VITA condivisione tra coloro che hanno vissuto l'esperienza di un anno di servizio per e con i più fragili. Il nostro Vescovo inaugura “Casa Jawo”.

26 marzo colletta nazionale per le popolazioni colpite

Papa Francesco: “Il mio pensiero va, in questo momento, alle popolazioni della Turchia e della Siria duramente colpite dal terremoto, che ha causato migliaia di morti e di feriti. Con commozione prego per loro ed esprimo la mia vicinanza a questi popoli, ai familiari delle vittime e a tutti coloro che soffrono per questa devastante calamità. Ringrazio quanti si stanno impegnando per portare soccorso e incoraggio tutti alla solidarietà con quei territori, in parte già martoriati da una lunga guerra”. Consapevole della gravità della situazione, la presidenza della Cei ha deciso di indire una colletta nazionale, da tenersi in tutte le chiese italiane domenica 26 marzo 2023 (V di Quaresima): “sarà un segno concreto di solidarietà e partecipazione di tutti i credenti ai bisogni, materiali e spirituali, delle popolazioni terremotate. Sarà anche un'occasione importante per esprimere nella preghiera unitaria la nostra vicinanza alle persone colpite”. Sin d'ora è, comunque, possibile sostenere gli interventi di Caritas Italiana per questa emergenza, utilizzando il conto corrente postale n. 347013, o donazione on line tramite il sito www.caritas.it o bonifico bancario specificando nella causale “Terremoto Turchia-Siria 2023” tramite:

- Banca Popolare Etica via Parigi 17 Roma -
Iban: IT24 C050 1803 2000 0001 3331 111
- Banca Intesa Sanpaolo Fil. Accentrata Ter S Roma
Iban: IT66 W030 6909 6061 0000 0012 474
- Banco Posta v.le Europa 175 Roma
Iban: IT91 P076 0103 2000 0000 0347 013
- UniCredit via Taranto 49 Roma
Iban: IT 88 U 02008 05206 000011063119



Colletta di Quaresima e di Pasqua
UN PANE PER AMOR DI DIO